



PICCOLA EUROPA /09

19 ottobre – 1 novembre

Prima edizione del progetto triennale di ospitalità di spettacoli europei di teatro contemporaneo

ideato da

Stefano Pasquini

organizzato e realizzato da

Teatro delle Arie

programmato da

Cristina Grande programmatrice Arti Performative Fundação Serralves di Porto (Portogallo) nel **2009**

Marivi Martin direttrice artistica Festival VEO Valencia (Spagna) nel **2010**

Francis Peduzzi direttore artistico Le Channel Scène Nationale de Calais (Francia) nel **2011**

realizzato nel territorio dei comuni di

Bazzano, Castello di Serravalle, Monteveglio in

provincia di Bologna – Italia

con il contributo di

Regione Emilia Romagna Assessorato Cultura, Provincia di Bologna Assessorato Cultura, Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Monteveglio, Fondazione Rocca dei Bentivoglio,

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

con il sostegno dell' **Istituto Camões** e la collaborazione dell' **Ambasciata Portoghese a Roma**

Il nostro fare teatro ci ha portati, in questi ultimi anni, a contatto con diverse realtà teatrali europee. Ci siamo trovati di fronte a una serie di questioni molto simili a quelle che accompagnano la formazione di un'Europa dei cittadini e delle culture, delle minoranze e delle diversità.

Se prima eravamo abituati a considerare l'esportazione soltanto dei grandi prodotti (culturali e non), grandi spettacoli, marchi famosi ... ora sperimentiamo quotidianamente quanto le "piccole" proposte (culturali e non) viaggino oltre le frontiere e incidano nella costruzione di una cultura e di una economia europee.

Il teatro (come la società) deve confrontarsi con i temi della contemporaneità per indicare percorsi possibili, per immaginare futuri possibili, per interrogare senza compiacenze il presente. Come affrontare il problema delle lingue differenti? Come riconoscere l'importanza del "piccolo" dentro un contesto "grande"? Come incentivare l'iniziativa indipendente?

Oltre al nostro sguardo e alle nostre risposte a queste domande, abbiamo sentito la necessità di aprire il nostro orizzonte, di passare il volante, di essere stranieri a casa nostra. Così abbiamo chiesto a tre operatori teatrali europei, con i quali abbiamo lavorato e che conoscono la nostra realtà, di affiancarci come direttori artistici scegliendo per noi proposte teatrali del loro paese.

Il programma di **PICCOLA EUROPA /09** è dedicato al Portogallo e programmato da **Cristina Grande** programmatrice Arti Performative della Fundação Serralves di Porto (Portogallo)

Dice Cristina Grande: "**Piccola Europa** si basa sulla volontà di condividere opere provenienti da geografie culturali e universi distinti ma che notoriamente contengono elementi artistici comuni: la rappresentazione come un'intensa e continua ricerca, la presenza di una eterogeneità di materiali sensibili e di mezzi espressivi, e il sentimento di comunità che è insito nella scelta di contesti all'occorrenza non teatrali".

L'iniziativa si svolge in due settimane e rivela il patrimonio di Bazzano, Castello di Serravalle e Monteveglio e le loro comunità.

Le opere incluse nel programma evidenziano il percorso artistico e la biografia dei loro autori nelle discipline della danza, della performance, del teatro visuale, della poesia sonora, della scultura e offrono al pubblico la possibilità di essere testimoni di espressioni performative che credo siano rappresentative della diversità e della vitalità contemporanea prodotta in Portogallo.

Vera Mantero è una autrice riflessiva e anticonformista. I "solo" che inaugurano la programmazione sono emblematici delle inquietudini presenti nel suo lavoro concettuale e interpretativo, che prende corpo nella creazione di un vocabolario personale e interrogativo sui limiti della danza. "Che cosa dice la danza? Cosa posso dire con la danza? Cosa dico quando danzo?".

L'indagine delle sonorità dell'Oratorio di Oliveto da parte dell'improvvisatore e poeta sonoro **Américo Rodrigues** si esprime nella presentazione di una performance vocale esplorativa di questo luogo introspettivo e sensibile.

L'incontro tra la scultura di **Fernanda Fragateiro** e la coreografia di **Aldara Bizarro** nel progetto "Cassa per custodire il vuoto" dà vita ad una esperienza proposta agli spettatori di scoperta dell'opera visuale, materializzata performativamente dai danzatori.

La moltiplicazione degli spazi e degli immaginari è ancora riconoscibile nelle esperienze poetiche e corporee che la Compagnia Circolando presenta in "Quarto Interior" e "Charanga", spettacoli che definiscono un teatro visuale, ispiratore e misterioso.

Circolando chiude il programma e instaura un'atmosfera ludica in **Piccola Europa**, che aspira a essere grande negli incontri vissuti e nelle forme di convivialità create tra comunità, autori e spazi simbolici".

PROGRAMMA

19 – 20 ottobre ore 21

Sala dei Giganti Rocca dei Bentivoglio – Bazzano

Vera Mantero

Três solos

Tre assoli

Ideazione e interpretazione Vera Mantero

Tre assoli creati e danzati da una delle più importanti artiste della scena contemporanea portoghese.

uma misteriosa Coisa, disse o e. e. cummings (1996)

(una misteriosa Cosa, disse e. e. cummings) 20'

È una cosa che mi piacerebbe trovare o creare, un ampio territorio in cui regni la ricchezza dello spirito. (Sarà educazione di massa la risposta?). Questo spirito di cui parlo non ha nessuna volontà di annullare il corpo, né alcuna vergogna del suo desiderio e del suo sesso; ciò che questo spirito di cui parlo ha la volontà di annullare è la volgarità, la spaventosa stupidità, la profonda ignoranza, la povertà di orizzonti, il materialismo, ecc. ecc. (purtroppo la lista ha l'aria di essere lunga...).

talvez ela pudesse dançar primeiro e pensar depois (1991)

(magari lei potesse prima danzare e poi pensare) 20'

Io non volevo fare questo spettacolo. Fortunatamente c'è stato qualcuno (Bruno Verbergt del festival Klapstuk) che mi ha messo un palco a disposizione e mi ha detto che potevo farci esattamente quello che volevo.

Olympia (1993) 15'

"Devo leggere Dubuffet nuda. Immobile in piedi davanti a un microfono? No, così non può essere... Quindi a fare che? Nuda?". Questa nudità mi ha fatto pensare a Olimpia, di Manet, che avevo visto da poco al museo d'Orsay, a Parigi, dove all'epoca stavo ancora vivendo. "E se fosse Olimpia a leggere Dubuffet?".

VERA MANTERO

E' nata a Lisbona nel 1966. Ha cominciato a coreografare i suoi lavori nel 1987 e dal 1991 ha presentato i suoi spettacoli in Europa, Brasile, EUA, Canada e Singapore. Tra questi spiccano, oltre ai tre assoli qui presentati, anche gli spettacoli di gruppo "Para Enfastiadas e Profundas Tristezas" (1994), "Poesia e Selvajaria" (1998), "Até que Deus é destruído pelo extremo exercício da beleza" (2006)" e la sua ultima creazione "Vamos sentir falta de tudo aquilo de que não precisamos" (2009). Dal 2000 si dedica anche al lavoro della voce partecipando a diversi progetti musicali. Ha rappresentato il Portogallo alla 26° Biennale di San Paolo nel 2004. Nel 2002 gli è stato attribuito il Premio Almada e nel 2009 il Premio Gulbenkian Arte per la sua carriera di creatrice e interprete.

24 ottobre ore 21 - **25 ottobre** ore 17

Oratorio di Oliveto – Monteveglio

Américo Rodrigues

PÓ, PEDRA, PÂNICO requiem por Demetrios Stratos

Polvere, pietra, panico requiem per Demetrios stratos

Ideazione e interpretazione Américo Rodrigues

Creazione per Piccola Europa /09

Solamente una voce. Voce isolata. Voce fragile. Voce sola. Voce inquieta. Voce che vive della voce. Voce che si nutre della materia prima della voce. Voce che è grido senza sordina.

E improvvisamente ci sono voci che si staccano dalla voce. Voci che crescono, si ergono, si ribellano. Voci che inventano altre voci. Voci interiori, intime, infime. Ma anche voci che sono moltitudine e rivoluzione. Voci che risuonano nella testa, che ci prendono di sorpresa, che invadono il nostro sangue. La voce (le voci) nelle vene. Il suono della voce che contamina il sangue. Il panico.

AMERICORODRIGUES

è nato nel 1961 a Guarda, Portogallo. Fa sperimentazione vocale dal 1979 quando ha lavorato con l'attrice Catherine Dasté a Parigi. Poeta sonoro, attore, produttore e programmatore di eventi culturali. Poeta con diversi libri e Cd pubblicati. Ha sviluppato un lavoro continuo di improvvisazione vocale per il teatro, la musica, la poesia, la danza e la performance.

Con la voce ha usato giocattoli, fischietti, oggetti metallici, corni e trombette di plastica.

È direttore artistico del Teatro Municipale di Guarda. Ha presentato i suoi in Europa e in Sud America.

26 – 30 ottobre ore 9,30 e ore 11 per 2° ciclo scuole elementari

31 ottobre ore 11 e ore 19 per tutto il pubblico

1 novembre ore 11 e ore 17 per tutto il pubblico

Sala dei Giganti Rocca dei Bentivoglio – Bazzano

Fernanda Fragateiro

CAIXA PARA GUARDAR O VAZIO

Cassa per custodire il vuoto 1h10'

Installazione Fernanda Fragateiro (2005)

Coreografia Aldara Bizarro

Danzatori Alban Hall e Yola Pinto

Caixa para Guardar o Vazio é una scultura composta da due elementi: un oggetto con la forma di una cassa di legno e un tappeto di cotone nero. L'opera contiene una parte performativa nella quale sono coinvolti due danzatori e il pubblico.

La scultura è materia e forma, ed è anche evento. Nasce come luogo da esplorare attraverso il corpo, in un processo di scoperta individuale e collettivo.

Due danzatori rivelano lo spazio, dialogando tra loro e con il pubblico con il movimento e la voce.

La cassa si apre, si piega e si espande in un clima di comunicazione e scoperta che termina con la rivelazione dell'interno della scultura, dove capiamo che il nostro corpo é anche un luogo.

La scultura dà luogo a una molteplicità di visioni che coinvolgono gli spettatori nelle loro molteplici possibilità di movimento e le azioni possibili sono infinite: aprire, costruire, dislocare, separare, fare, smontare, dare, levare, respirare, ridere, tentare, sentire, aggiungere, sottrarre, pensare, muovere, cambiare, ripetere, vedere....

FERNANDA FRAGATEIRO

é nata a Montijo. Ha studiato alla Scuola Superiore delle Belle Arti e all' Ar.Co, e dalla metà degli anni Ottanta ha cominciato ad esporre pubblicamente a Lisbona, città dove vive e lavora. Da allora ha presentato il suo lavoro in esposizioni individuali e collettive in Portogallo e all'estero.

Il suo lavoro dalle caratteristiche polivalenti si é rivelato in diversi progetti di installazione, scenografia, illustrazione e scultura, alcuni dei quali sono il risultato di collaborazioni con altri artisti plastici, architetti, architetti paesaggisti e performer.

ALDARA BIZARRO

é nata nel 1965 in Mozambico.

Ha studiato danza dal 1979 a Lisbona, New York e Berlino.

Come interprete ha lavorato con i coreografi Rui Horta, Paulo Ribeiro, Francisco Camacho, Joana Providência, Paula Massano e Madalena Victorino.

Pratica da molti anni un lavoro di insegnamento della danza che le ha permesso di avere una vasta esperienza pedagogica che si riflette nel suo lavoro.

30 – 31 ottobre ore 21

Teatro delle Ariette Deposito Attrezzi – Castello di Serravalle

Circolando

QUARTO INTERIOR

Stanza interiore 1h05'

creazione collettiva (2006)

Direzione artistica André Braga e Claudia Figueiredo

Interpretazione André Braga e Patrick Murys

In un luogo lontano da tutto, una stanza. Una stanza con porte e finestre girate verso un albero. Una stanza minima. Letto, tavolo, sgabello. Una stanza con strati di tempo e ricordo. Lì dentro, qualcuno compie la funzione essenziale dell'abitare. Sogna. Attraverso

il sogno, trascende la geometria della stanza. Le pareti si muovono. Ci trasportano in altri luoghi, in altri tempi. Nell'inverno della vita, ricreiamo la primavera. L'arrivo degli uccellini. La nascita delle uova. La semina dei campi.

Con un teatro danzato, senza parole e vicino alla poesia, **Quarto Interior** ci parla delle stanze che sono in noi. Dimore di spazio intimo dove conserviamo un tempo sospeso, quasi dimenticato: il tempo di tutte le età dell'innocenza.

Quarto Interior è una tappa del ciclo *Poetica della casa*, con la quale Circolando prosegue la ricerca dei paesaggi del sogno, di un uomo che inventa altri mondi. Mondi in cui prevale il tempo delle meraviglie e della bellezza. Questa volta lo fa cercando nei luoghi dell'intimità: case, soffitte, camere, rifugi di memorie e fantasie.

PRIMA NAZIONALE

CIRCOLANDO

Svolge la sua attività di creazione e diffusione di spettacoli dal 1999. Affianca a questo lavoro anche laboratori di formazione in diversi campi artistici. La sua proposta artistica è multidisciplinare e prevede un lavoro di creazione collettiva permanente che incrocia gli universi del teatro fisico, della danza, del teatro immagine, del teatro d'oggetti, del circo, della musica, del video e delle arti plastiche. Tutti i progetti sviluppano un linguaggio visuale, sensoriale e poetico.

Il suo lavoro è stato presentato in vari paesi Europei, in Brasile, in Corea del Sud e in Cina.

31 ottobre ore 15

Ecomuseo – Castello di Serravalle

IL TEATRO IRREGOLARE IN EUROPA

Incontro tra operatori teatrali europei

Partecipano Cristina Grande (programmattrice Arti performative Fundação Serralves, Porto, Portogallo), Mariví Martín (direttrice Festival VEO, Valencia, Spagna), Francis Peduzzi (direttore Le Channel, Scène Nationale de Calais, Francia)

Quando parliamo di teatro irregolare pensiamo a quel teatro che male si colloca nei circuiti istituzionali. E' spesso un teatro importante, ma a volte si fa fuori dai normali edifici teatrali, usa linguaggi non convenzionali, affronta argomenti poco teatrali, è troppo piccolo, con capienza limitata di spettatori, o è troppo grande, ingombrante, non corrisponde a criteri di economicità, è di produzione indipendente.

In questo teatro identifichiamo "il teatro", del passato, del presente e del futuro, l'unico che, per le sue peculiarità, regge la concorrenza di cinema e televisione.

Il teatro irregolare è "teatro vitale". Il Teatro delle Ariette vuole contribuire alla sua pratica, alla sua diffusione e alla sua conoscenza.

1 novembre ore 19

Piazza Libertà – Monteveglio

Circolando

CHARANGA 40'

Creazione collettiva (2003)

Direzione artistica André Braga e Claudia Figueiredo

Interpretazione André Braga, Bruno Martelo, Hugo Almeida, João Vladimiro, Patrick Murys e Pedro Amaro

Un cerchio di terra con un enigmatico pezzo di ferro al centro costituisce lo spazio scenico. Il pubblico, collocato intorno a questa area, assiste all'arrivo del gruppo di uomini usciti dalle miniere.

Charanga costituisce una delle parti del progetto *Ciclo delle Miniere*. Questo spettacolo è un viaggio attraverso quelle terre sconosciute che sono le miniere abbandonate, alla ricerca delle vite che là permangono. Delle vite che perdurano nelle storie e nei sogni delle loro genti.

Vite negre di uomini-talpa dove vive la sempre persistente "tenebrosa e meravigliosa follia".

La follia che deforma perché non si conforma. Disobbedisce, con il sogno di altri mondi. Sovverte, cercando la bellezza, il piacere e la meraviglia.

Vite che Charanga celebra prendendo come punto di partenza due oggetti simbolici: la bicicletta e l'evocazione del vento e del viaggio, la fanfara e le immagini associate allo splendore e alla luce.

CIRCOLANDO

Svolge la sua attività di creazione e diffusione di spettacoli dal 1999. Affianca a questo lavoro anche laboratori di formazione in diversi campi artistici. La sua proposta artistica è multidisciplinare e prevede un lavoro di creazione collettiva permanente che incrocia gli universi del teatro fisico, della danza, del teatro immagine, del teatro d'oggetti, del circo, della musica, del video e delle arti plastiche. Tutti i progetti sviluppano un linguaggio visuale, sensoriale e poetico.

Il suo lavoro è stato presentato in vari paesi Europei, in Brasile, in Corea del Sud e in Cina.

1 novembre ore 20

Piazza libertà - Monteveglio

FESTA FINALE (musica, ballo e cibo)

Programma giornaliero PICCOLA EUROPA /09

19 – 20 ottobre ore 21

Sala dei Giganti Rocca dei Bentivoglio – Bazzano

Vera Mantero TRÊS SOLOS danza

24 ottobre ore 21 - **25 ottobre** ore 17

Oratorio di Oliveto – Monteveglio

Américo Rodrigues PÓ PEDRA E PÂNICO requiem por **Demetrios Stratos** performance poesia

26 – 30 ottobre ore 9,30 e ore 11 per 2° ciclo scuole elementari

Sala dei Giganti Rocca dei Bentivoglio – Bazzano

Fernanda Fragateiro CAIXA PARA GUARDAR O VAZIO scultura interattiva con danzatori

30 ottobre ore 21

Teatro delle Ariette Deposito Attrezzi - Castello di Serravalle

Circolando QUARTO INTERIOR teatro

31 ottobre

ore 11 e ore 19 per tutto il pubblico

Sala dei Giganti Rocca dei Bentivoglio – Bazzano

Fernanda Fragateiro CAIXA PARA GUARDAR O VAZIO scultura interattiva con danzatori
ore 15

Ecomuseo – Castello di Serravalle

IL TEATRO IRREGOLARE IN EUROPA incontro con operatori teatrali europei

ore 21

Teatro delle Ariette Deposito Attrezzi - Castello di Serravalle

Circolando QUARTO INTERIOR teatro

1 novembre

ore 11 e ore 17 per tutto il pubblico

Sala dei Giganti Rocca dei Bentivoglio – Bazzano

Fernanda Fragateiro CAIXA PARA GUARDAR O VAZIO scultura interattiva con danzatori

ore 19

Piazza Libertà – Monteveglio

Circolando CHARANGA teatro con banda di ottoni

ore 20

FESTA FINALE musica, ballo e cibo

Per tutti gli spettacoli posti limitati.

L'incontro "Il teatro irregolare in Europa" e lo spettacolo "Charanga" sono a ingresso libero fino a esaurimenti posti.

Informazioni e prenotazione telefonica obbligatoria

Libreria Atlante **+39 051 834083** 9,00-13,00/16,00-19,30

TEATRO DELLE ARIETTE

Via Rio Marzatore 2781 – 40050 Castello di Serravalle (BO)

Tel e fax +39 051 6704373

info@teatrodelleariette.it

www.teatrodelleariette.it